

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00401153

ESC - Ente schedatore M276

ECP - Ente competente M276

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100401148

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione sedia

OGTV - Identificazione serie

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 6

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Piemonte
<b>PVCP - Provincia</b>	TO
<b>PVCC - Comune</b>	Torino

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	reggia
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Reale
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Musei Reali Torino
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazzetta Reale, 1
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo di Palazzo Reale
<b>LDCS - Specifiche</b>	piano I, Gabinetto Cinese, intorno al tavolo

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	1621
<b>INVD - Data</b>	1966

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	D.C. 712
<b>INVD - Data</b>	1908

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	D.C. 1302
<b>INVD - Data</b>	1880

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	seconda metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1860
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1880
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura torinese
<b>ATBR - Riferimento</b>	

<b>all'intervento</b>	esecuzione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	contesto
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	manifattura di Chiavari

## MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di noce/ scultura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di noce/ intaglio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di noce/ laccatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di noce/ doratura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di pioppo/ intaglio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di pioppo/ scultura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ impagliatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ lampasso
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo di seta
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ raso

## MIS - MISURE

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	84.5
<b>MISL - Larghezza</b>	44
<b>MISP - Profondità</b>	40.5

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	lievi abrasioni del tessuto di rivestimento della seduta, depositi di polvere sulle parti lignee, lieve perdita di frammenti di doratura e laccatura, fessurazioni, antichi fori da insetti xilofagi

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Quattro sostegni torniti, diritti nella parte superiore e a sciabola in quella inferiore. Sono raccordati da due traverse lisce accoppiate lungo le fiancate e da una traversa singola in corrispondenza della fronte e del verso, rispettivamente tornita e liscia. Sottile fascia leggermente sagomata e ad angoli smussati. Seduta impagliata. Schienale a giorno con spalliera sagomata ed elementi verticali torniti. L'intera superficie della sedia è laccata a fondo nero con motivi decorativi dorati, a racemi, pelacette e fogliette, in corrispondenza della porzione frontale dei due sostegni anteriori, della traversa, della fascia e dello schienale. Nella spalliera il decoro è arricchito da scenette di vita cinese. Sulla seduta è appoggiato un cuscino imbottito, rivestito in lampasso di seta e trapuntato. Il tessuto presenta un decoro a partiture verticali
--	---

policrome su fondo nero. Su di esso sono disposti, seguendo un motivo a spirale, piccoli bouquets floreali, ripetuti su più file, scandite da strette partiture a righe di colore verde, bianco, fucsia, nero. Le bande con colore fucsia di fondo presentano un decoro policromo a minuti racemi e corolle floreali. Nella parte posteriore cordoni in tinta terminanti con fiocchi per fissare il cuscino alla seduta.

**DESI - Codifica Iconclass**

soggetto assente

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

soggetto assente

**ISR - ISCRIZIONI**

**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a stampa

**ISRT - Tipo di caratteri**

maiuscolo, numeri arabi

**ISRP - Posizione**

sotto la seduta, telaio

**ISRI - Trascrizione**

712 su etichetta rettangolare dentellata prestampata in nero TORINO/ D.C./ 1908

**ISR - ISCRIZIONI**

**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

**ISRL - Lingua**

italiano

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a pennello

**ISRT - Tipo di caratteri**

maiuscolo, numeri arabi

**ISRP - Posizione**

sotto la seduta, telaio

**ISRI - Trascrizione**

712 DC (verde)

L'assetto odierno della sala rispecchia essenzialmente quello descritto dagli inventari della residenza di fine Ottocento-inizio Novecento, pur con varianti per quanto attiene ai tendaggi e ai punti luce affissi alle pareti. Realizzata interamente su progetto di Filippo Juvarra (1732-33), anche se in buona parte i lavori furono compiuti dopo la sua partenza da Torino negli anni 1735-1737, la sala rientra negli ambienti dei nuovi appartamenti che il re di Sardegna Carlo Emanuele III volle far allestire per sé e per la seconda consorte, Polissena d'Assia, subito dopo la sua salita al trono nel 1730 e che, di fatto, furono ultimati in occasione delle nozze con la terza consorte, Elisabetta Teresa di Lorena. Sino all'età di Carlo Alberto, questo spazio fu denominato Gabinetto di Toeletta della Regina. A seguito delle trasformazioni operate in tutto il piano nobile del Palazzo sotto la regia di Pelagio Palagi, pur preservato, a differenza di alcuni ambienti contigui che furono radicalmente trasformati nelle funzioni d'uso, nella decorazione e nell'arredo, esso venne inglobato nell'appartamento destinato al sovrano e assunse l'attuale denominazione. Capolavoro nella ideazione degli allestimenti di interni del Messinese, benché manchino specifici disegni progettuali, il Gabinetto Cinese testimonia in maniera compiuta nella principale residenza della corte sabauda, grazie alla presenza di pannelli originali in lacca affissi alle pareti, quel gusto per l'esotismo settecentesco europeo che venne declinato, specialmente nella prima metà del Settecento, a favore della "moda cinese" anche nell'arredo mobile coevo, lavoro di maestranze specializzate torinesi e ticinesi. La decorazione pittorica della volta con Il Giudizio di Paride fu affidata al primo pittore di corte, Claudio Francesco Beaumont (1735-37). Tra gli interventi più vistosi di

**NSC - Notizie storico-critiche**

arricchimento dell'arredo della sala tra gli ultimi decenni dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, come si desume dalle descrizioni inventariali del Palazzo, si inserisce la serie di sedie in oggetto, con decori "ad imitazione Chinese", perfette per integrarsi con l'assetto settecentesco di questo ambiente. Le sedie appartengono a un gruppo più ampio, composto da esemplari in parte già attestati in questa sala nel 1880 e in parte provenienti dall'appartamento allestito nel terzo quarto dell'Ottocento nella residenza torinese per il duca d'Aosta, Amedeo Ferdinando Maria di Savoia (Torino, 1845-1890). Fratello del re d'Italia Umberto I, sposò in prime nozze Maria Vittoria dal Pozzo della Cisterna, con la quale condivise, per poco più di due anni, il ruolo di re di Spagna (16 novembre 1870-11 febbraio 1873), e in seconde nozze la nipote Maria Letizia Bonaparte. Poiché il principe morì nel 1890, è probabile che il trasferimento degli esemplari provenienti da questa parte della residenza nel Gabinetto Cinese sia avvenuto a seguito dello smantellamento degli spazi a lui destinati. Secondo quanto attestato dagli inventari di fine Ottocento-inizio Novecento, e confermato dall'analisi stilistica, si tratta di sedie eseguite ad imitazione dei modelli elaborati dalla nota produzione di Chiavari, molto apprezzata da Carlo Alberto e dalla consorte Maria Teresa che nel 1838 si recarono in visita alla manifattura di Gaetano Descalzi. Più precisamente, la tipologia qui utilizzata corrisponde al modello cosiddetto "parigina", connesso alla nomina del maestro ebanista a fornitore di Napoleone III nel 1866. Descalzi, per altro, produsse arredi "alla cinese" per il castello di Pollenzo. Molto probabilmente, l'esecuzione della serie di sedie si deve collocare tra gli anni Sessanta e Settanta dell'Ottocento.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Musei Reali Torino

**CDGI - Indirizzo**

Piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino - mr-to@beniculturali.it

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAA - Autore**

Gallarate, Giacomo

**FTAD - Data**

2017/08/00

**FTAE - Ente proprietario**

MRTO

**FTAC - Collocazione**

Servizio Documentazione e Catalogo

**FTAN - Codice identificativo**

MRT0000489

**FTAT - Note**

veduta frontale

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAA - Autore**

Gallarate, Giacomo

**FTAD - Data**

2017/08/00

**FTAE - Ente proprietario**

MRTO



<b>FTAC - Collocazione</b>	Servizio Documentazione e Catalogo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MRT0000520
<b>FTAT - Note</b>	veduta della parete di riferimento
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rovere, Clemente
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1858
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000011
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 126
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Griseri, Angela
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000051
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 244-251
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Antonetto, Roberto
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000025
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 232-233
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Caterina, Lucia/ Mossetti, Cristina (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000076
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 459-466
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Palazzo Reale a Torino. Allestire gli appartamenti dei sovrani (1658-1789)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2016
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000040
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 88, 93
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2018
<b>CMPN - Nome</b>	Facchin, Laura
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Cermignani, Davide

<b>RSR - Referente scientifico</b>	Gualano, Franco
------------------------------------	-----------------

<b>RSR - Referente scientifico</b>	Barberi, Sandra
------------------------------------	-----------------

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Corso, Giorgia
---------------------------------------	----------------

#### **AN - ANNOTAZIONI**

#### **OSS - Osservazioni**

CITAZIONI INVENTARIALI: 1621 (1966), n. inv. nuovo 1621, n. inv. vecchio D.C. 712, Piano Primo, Salotto dalla Sala del caffè alla Galleria del Daniel, “Sedia in legno verniciato nero ad imitazione cinese con sedile in giunco coperto da cuscini con fodera in lampasso seta nera con fiorellini e righe di vari colori”; D.C. 712 (1908), n. inv. nuovo D.C. 712, n. inv. vecchio D.C. 1302, Piano Primo, Gabinetto Chinese, “711-715/ 1301-1302-2095-2096-2098 Cinque sedie (trotteuses) in legno verniciato nero ad imitazione Chinese, con sedile in giunco, coperto di cuscino con fodera di lampasso in seta nera analoga ai precedenti sgabelli ecc. a L. 21 caduna”; D.C. 1302 (1880), n. inv. nuovo D.C. 1302, Piano Primo, Numero ventisei (26) della pianta, 2.a Camera (Appartamento già del Duca d’Aosta), “1301-1302 Due sedie, imitazione cinese col sedile di giunchi e cuscino di lampasso a fondo violaceo con fiori di vari colori L. 15 cad.”.